

SCARTI Centro di produzione teatrale d'Innovazione

ScenaMadre

LIBERATUTTI





LIBERATUTTI

regia e drammaturgia **Marta Abate and Michelangelo Frola**
con **Simone Benelli, Francesco Fontana, Damiano Grondona, Chiara Leugio, Sofia Pagano**

co-produzione **ScenaMadre, SCARTI Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione**
con il sostegno di **Comune di Genova – Progetto Start and Go, Teatro Pubblico Ligure**
residenze artistiche **Officine Papage, Teatro Nazionale di Genova**

LIBERATUTTI è stato finalista a:

FIT Lugano 2023
Intransito 2023
Inbox Verde 2023

e selezionato per:

Segnali Festival 2023
Suq Festival 2023
La meglio gioventù Festival 2023

ScenaMadre è

vincitore Premio Scenario Infanzia 2014
II° posto Festival Teatrale di Resistenza 2020

finalista e menzione speciale Inbox Verde 2021
menzione speciale Premio Emanuele Luzzati 2022



LIBERATUTTI è una performance ironica sullo sport e di conseguenza sulla società.

Lo sport non è soltanto un'attività ludica o fisica. Non più.

Oggi è diventato un'attività sempre più spettacolare e totalizzante, dove ogni sconfitta è un fallimento personale, dove la devozione all'allenamento deve essere assoluta.

Bisogna vincere. Sempre. Ad ogni costo.

Anche la vita stessa viene concepita così: dalla scuola agli hobby alle relazioni affettive, **tutto viene vissuto come una competizione**, un'occasione per affermare il proprio valore su quello degli altri.

Ma lo sport non era un gioco, prima di tutto?

E la collaborazione? La creatività?

E il tempo per imparare?

**E il tempo per sbagliare,
perché è così che si imparano le cose?**

***“Da piccolo mi dicevano che lo sport
mi avrebbe insegnato i veri valori della vita.
Ma in effetti quelli li ho imparati
anche giocando in spiaggia o in cortile con gli amici”.***

Con **LIBERATUTTI** vorremmo ridere e far ridere di certi aspetti dello sport.
Dei discorsi che sentiamo negli spogliatoi, nei film o nelle telecronache sportive,
secondo i quali bisogna sempre dare il massimo,
non si può mai perdere
né restare indietro.

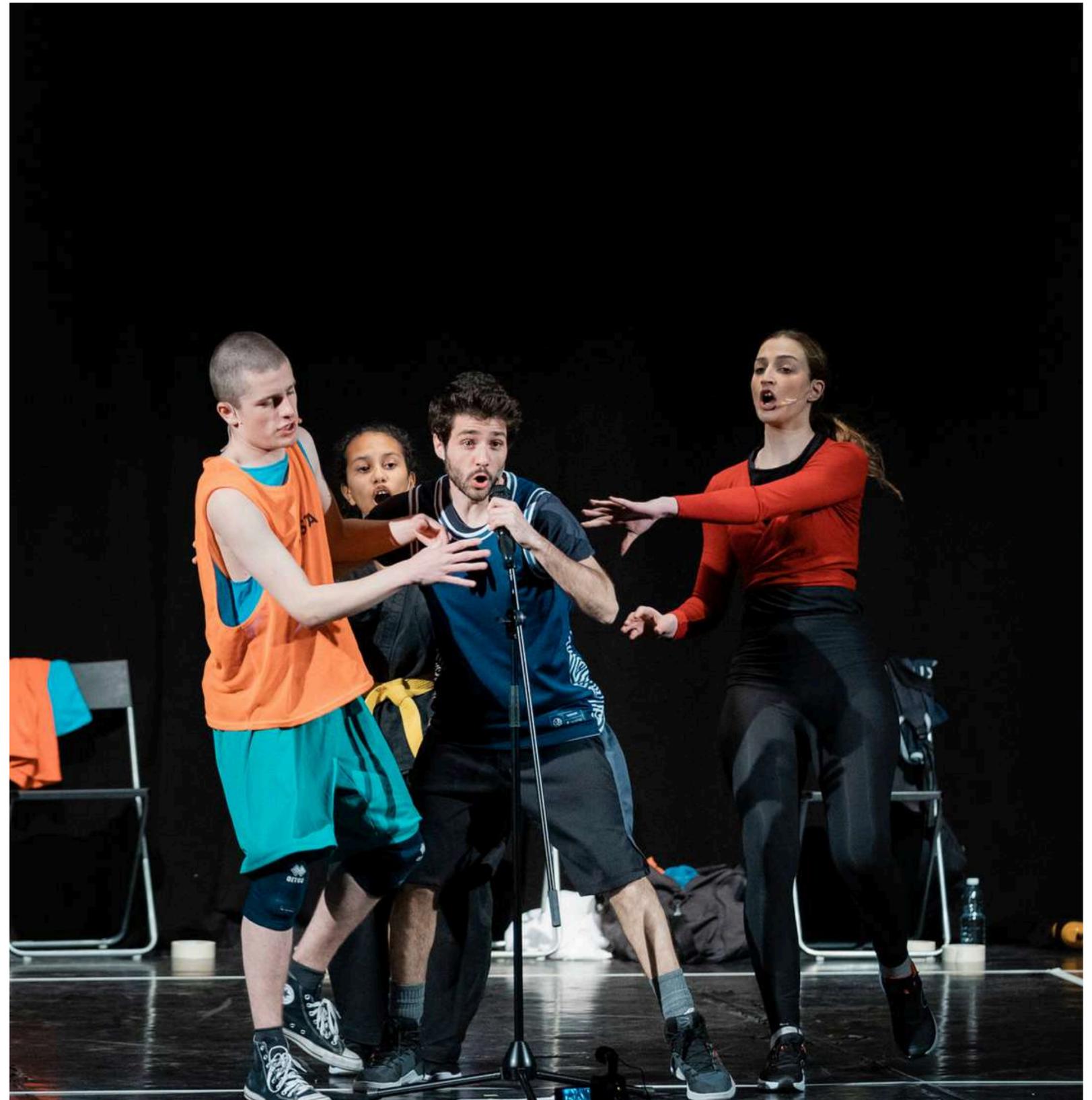
Vorremmo liberarci dalla **paura del fallimento**, ricordarci che sbagliare è inevitabile e importante.

Liberarci da questa subdola e invisibile **dipendenza dal successo**.

Liberarci dalla **smania di essere sempre i primi**, anche a costo di danneggiare gli altri.

Liberarci.

LIBERATUTTI.



SCENAMADRE

Abbiamo scelto di lavorare con persone parzialmente o totalmente prive di una formazione artistica specifica, per esplorare il loro potenziale "non educato" di **delicatezza ed energia, freschezza e profondità** sulla scena.

In particolare prediligiamo non-performer **giovani, giovanissimi** o addirittura bambini, per conoscere quel ricchissimo **immaginario della giovinezza** che spesso va soprendosi con l'età adulta e farne la base, le fondamenta della creazione artistica.

Lavoriamo con i giovanissimi alla ricerca di un modo di stare in scena che sia giovane, **intenso e vivo come loro**. Per creare un universo performativo valido **per tutti**, non solo per i loro coetanei.

Cosa un adolescente (o poco più) può dirci del mondo,
della nostra vita di adulti,
di ciò che siamo o siamo stati, di ciò che saremmo potuti essere.
Come si muove, come parla, cosa racconta.
Cosa racconta non raccontando.

***"Ci sono poesia e ferocia nei loro dialoghi, ci sono incanto e brutalità nei loro gesti.
Ci siamo noi allo specchio, insieme ai nostri figli."***

D - LA REPUBBLICA

"Una laica e umanissima ricerca. Una paziente costruzione della grazia."

HYSTRIO, THE THREE-MONTHLY MAGAZINE OF THEATRE

***"Un piccolo capolavoro teatrale capace di aggregare le diverse generazioni,
di far crescere una cultura del fare teatro come esperienza di vita."***

RUMORSCENA, THE PERFORMANCE MAGAZINE

RASSEGNA STAMPA

È POSSIBILE LIBERARSI DALLA SCHIAVITÙ DEL SUCCESSO?

Jonas - Centro di psicologia contemporanea

Uno spettacolo messo in scena da giovani attori che dovrebbe essere visto da tutti.

Lo sport, esasperato nei suoi eccessi, si fa metafora di un mondo che non conosce limite: ogni giorno, l'asticella si alza e ci conduce in una strada senza via d'uscita.

Devi fare, fare, fare sempre di più, spinto dall'illusione che questo condurrà verso la meta ambita: il successo, la vittoria. Non c'è spazio per il fallimento, l'insuccesso, l'inciampo, la crisi.

Ma la meta in realtà non esiste (*"questa non è una serie tv, questa è la realtà"* dice ad un certo punto la voce fuori campo) e se da qualche parte ci conduce, è certamente verso la sofferenza, l'angoscia, che ci possono imprigionare, rendendoci schiavi.



RASSEGNA STAMPA

QUANDO ESISTERE È UN GIOCO DI REGOLE COMPLESSE

Teatro e critica

(...) dietro ogni affermazione c'è l'ansia per la vittoria. La presenza di attori giovani, la loro naturalezza, le loro voci acerbe, è un richiamo esplicito a guardare quella che è la realtà. Sotto lo sguardo sempre più attento degli adulti, i giovanissimi esprimono le reali difficoltà di muoversi all'interno delle strette maglie di un tessuto sociale asfissiante, in cui è fondamentale prevaricare sugli altri o è necessario essere dolorosamente al di sopra delle proprie possibilità e inclinazioni.

SE GLI ERRORI NON TI RENDONO MIGLIORE, MA BUONO A NULLA

Eolo - Rivista online di teatro ragazzi

Si ride dello sport, ma con un sorriso amareggiato: non è più gioco con il quale divertirsi ma business, spazio di perenne conflitto, imbrigliato da egoismi e regole precise piovute dall'alto. Lo spettacolo ne mostra i vuoti riti, le formule obsolete, i finti insegnamenti, l'educazione scorretta tesa alla sopraffazione, il ruolo perverso dei genitori.



RASSEGNA STAMPA

LA PERFEZIONE È UNA GABBIA DA SCARDINARE

Teatro e scuola

Uno specchio teatrale di tutti noi e del nostro mondo, costantemente teso alla ricerca della supremazia, della perfezione, del risultato; dove collaborazione, divertimento o errore non sono le tappe per la gloria, ma spunti di critica di una presunta debolezza.

CONTATTI

Distribuzione

Francesca Lateana

distribuzione@associazionescarti.com

ScenaMadre

Marta Abate e Michelangelo Frola

info@scenamadre.com

